

Com'è andata a finire?
LA FRAZIONE DI PROSECCO
di Bernardo Iovene

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Cambiamo decisamente argomento, passiamo alla guerra del prosecco. Ne avevamo parlato un anno fa. Si stappano 1 milione e 400 mila bottiglie ogni giorno nel mondo. Ma qual è il prezzo da pagare?

Da Report del 14/11/2016

UOMO

Ecco lo vedi?

BERNARDO IOVENE

Vedo, vedo.

UOMO

Scusa fagli il segno che guardi quanto vicino è alla strada. È pazzesco, non si può. Diglielo che filmi. Ma non si può, non si può. E' un macello.

BERNARDO IOVENE

Lei dice che non si può?

UOMO

A cinque metri dalla strada? Cioè, hai visto? Cioè... io ero qua, a 5 metri mi ha preso una nuvola... senti sono ancora bagnato. Guarda. Ce l'ho ancora qui, insomma dai! Qua la gente passeggia, cammina.

BERNARDO IOVENE

Scusi? Ma non è troppo vicino alla strada questi spruzzi qua?

AGRICOLTORE

No, quelli vicino alla strada li faccio con le mani.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Con queste irroratrici chiamate atomizzatori, i trattamenti sono permessi fino a 20 metri da strade e case nel periodo estivo e a 30 metri in primavera. A questa distanza dalla strada andrebbe eseguito sempre così, manualmente.

DONNA

Questo signore, che è quello che ho davanti casa, ieri ha fatto il diciassettesimo trattamento perché ha iniziato a marzo.

BERNARDO IOVENE

Lei li conta?

DONNA

Certo, li segno nel calendario.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A ridosso delle strade molto trafficate irrorano a mano, ma in quelle adiacenti c'è chi non si fa scrupoli. Gli abitanti filmano tutto. Questo signore in bicicletta è stato preso in pieno. Un trattamento come questo, praticamente sulla strada, è vietato.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Qui siamo a Follina e il vigneto è fra abitazioni e asilo.

BERNARDO IOVENE

Qua stanno giocando i bambini?

DONNA

Sì, dalla mattina fino alle 6 di sera. Indifferente se i bambini sono fuori o no. Hanno buttato il diserbante e come vedete l'erba è secca intorno alla vite. Si sentiva un odore molto strano e anche lo sentivi fino alla gola e un fastidio agli occhi.

UOMO

Quelle sono le 12 bocche che entrano in casa.

BERNARDO IOVENE

Questo qua? Cioè voi non aprite le finestre e l'aria entra da qua?

UOMO

Esatto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A Farra di Soligo le sei famiglie che abitavano in questo borgo sono andate via tutte e adesso le case sono disabitate.

VIVIANA ALTOÈ

Sembra di essere sbattuti in una lavatrice, dove tutto ti gira attorno, non puoi muoverti, non puoi spostare la testa di un millimetro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La regione Veneto ha stabilito delle linee guida per l'utilizzo più restrittivo delle sostanze, ma poi quando i produttori chiedono le deroghe le concede in 24 ore e autorizza l'aumento dei trattamenti con sostanze molto pericolose come Mancozeb, Folpet, Dithianon, Fluazinam.

SANDRO CINQUETTI - DIRETTORE PREVENZIONE ULSS 7 CONEGLIANO

L'incidenza in questo territorio dei tumori è significativamente inferiore, specie per alcuni tumori, rispetto alla media veneta e alla media nazionale.

BERNARDO IOVENE

Non fa male, questi pesticidi non fanno male.

GIOVANNI MORO - DIRETTORE SICUREZZA SUL LAVORO ULSS 7 CONEGLIANO

Non fa male come non fa male l'aspirina.

BERNARDO IOVENE

Lei ci sta dicendo che se ci arriva la nuvola di pesticidi che spruzza l'agricoltore non dobbiamo drammatizzare, non è successo niente, non c'è pericolo.

**GIOVANNI MORO - DIRETTORE SICUREZZA SUL LAVORO ULSS 7
CONEGLIANO**

Sulla base della nostra esperienza non ci sono conseguenze acute.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Intanto nella zona DOC il consorzio ha chiesto e ottenuto dalla regione di incrementare la superficie coltivabile a Prosecco per altri 3.000 ettari.

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

La richiesta è data da quello che è l'andamento dei mercati.

BERNARDO IOVENE

C'è più richiesta che produzione.

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

In questo momento sì.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Per fortuna l'elicottero con lo spruzzo l'hanno vietato. Però continuano però ad allargarsi a terra. Quelli dell'indotto sono contentissimi, un po' meno quelli a cui spruzzano il pesticida in faccia. Il nostro Bernardo Iovene dopo la puntata dell'anno scorso, però, qualche risultato l'ha portato a casa.

UOMO

Stasera dobbiamo consegnare 10 richieste al sindaco di Conegliano, bisogna toglierli i pesticidi velenosi.

FABIO PADOVAN - COMITATO COLLI PURI CONEGLIANO

Dopo la puntata di Report del novembre dell'anno scorso è cambiata la musica. È cambiata non c'è niente da fare e indietro non si torna. Stiamo scrivendo la storia. Una storia nuova, finalmente una storia di speranza.

Una persona mi ha detto prima della trasmissione di Report l'anno scorso: adesso arrivano su i romani a sputtanare i veneti. I veneti sono stanchi, sì sputtanati, ma da altri veneti e soprattutto dal loro governatore che ha creato questa situazione ambientale insostenibile, che ha prelevato i soldi delle imposte per darli ai miliardari del prosecco. Quindi lasciatelo dire a uno che sono 30 anni che combatte contro Roma ladrona. Questa volta devo ringraziarli i romani. E voglio ringraziare Bernardo Iovene e la Gabanelli, Carla Falzone.

BERNARDO IOVENE

Senta, ogni volta che giro per queste terre c'è sempre qualcuno che mi viene alle orecchie e mi dice: lo sai che Zaia investe nel prosecco? Smentiamo questa cosa, perché gira questa voce, che lei.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Diamo un premio a chi riesce a dimostrare queste cose.

BERNARDO IOVENE

Perché dice che usa dei prestanome per fare il prosecco.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Se lei mi dicesse anche i nomi di questi cialtroni.

BERNARDO IOVENE

No, sono dei cittadini.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

No, non sono dei cittadini...

BERNARDO IOVENE

Lo smentisca così...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Guardi, io glielo smentisco ma le dico di più. Io non ho un metro quadro di terra e non l'ho mai avuto.

BERNARDO IOVENE

Diciamo sta cosa: Zaia non ha vigne a Prosecco.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Non ne ho, ma zero. Sa un'altra puttana che dicono? Io non sono figlio di agricoltori. Mio papà fa il meccanico e mia madre fa la casalinga. Quindi la finiscano con ste puttane.

LARA CASAGRANDE - COMITATO RIVE SANE COLLE UMBERTO

Noi non siamo contro il prosecco in sé. Noi siamo contro un'intensificazione e un utilizzo smodato e questa modalità che non è lungimirante e non guarda al futuro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Siamo nella zona DOCG del prosecco superiore, la zona dei vigneti candidata a patrimonio UNESCO dell'umanità. Sono 7.100 ettari rispetto ai 23.000 della zona DOC, ma anche qui, nonostante i regolamenti vietino le sostanze più pericolose, gli abitanti continuano a denunciare anche quest'anno violazioni e mancanza di controllo.

BERNARDO IOVENE

Siccome io quando vado in giro dicono: queste sostanze non sono vietate ma il Consorzio consiglia... cioè come fate a consigliare se c'è un divieto.

INNOCENTE NARDI - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOCG

Allora dobbiamo tener presente che sono tutte sostanze permesse dal ministero della Sanità...

BERNARDO IOVENE

Quello lo sappiamo.

INNOCENTE NARDI - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOCG

Noi siamo a un livello prossimo al riconoscimento biologico, cioè siamo a un livello tra quello che consiglia la regione e quella che è la certificazione biologica.

BERNARDO IOVENE

Sulla carta.

INNOCENTE NARDI - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOCG

No, anche sulla sostanza.

BERNARDO IOVENE

No, ci sono questi divieti: sarebbe vietato il Mancozeb, sarebbe vietato il Folpet, il glifosate no, si può utilizzare ancora, no?

INNOCENTE NARDI - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOCG

Il glifosate non è ancora vietato, però noi lo sconsigliamo.

BERNARDO IOVENE

Qui questo qua è stato trattato con degli erbicidi sotto.

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Certamente.

BERNARDO IOVENE

Si vede, no?

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Eh bè...

BERNARDO IOVENE

È glifosate questo?

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Eh certo. Sì ma è normale, no.

BERNARDO IOVENE

È normale?

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Sì. È normale anche che si tratti quando ci sono le persone che camminano per il percorso.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Siamo proprio a due passi dal Consorzio del prosecco superiore a Pieve di Soligo e il signor Luciano, anche lui viticoltore, quest'estate è stato investito dalla nuvola dei trattamenti, così come succede a quelli che passeggiano su questo percorso ciclo-pedonale e agli abitanti che si devono barricare in casa. Luciano ha fatto denuncia.

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Sono andato al pronto soccorso e mi ha detto: vada dal vicino e chieda che cosa ha buttato via. Voglio sapere che tipo di molecole, che tipo di sostanze ha buttato perché mi sono trovato infiammato il naso, la bocca e tutto. Quindi lui deve obbligatoriamente scriverlo sul registro dei trattamenti.

BERNARDO IOVENE

Qual è stata la risposta?

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Nessuna.

BERNARDO IOVENE

Nessuna?

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

No, nessuna risposta.

BERNARDO IOVENE

Né dal comune...?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

In più questa vigna dall'altro lato termina sul fiume Soligo, e l'ultimo filare è proprio sulla sponda che dovrebbe essere demaniale.

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Questo è glifosate.

BERNARDO IOVENE

Questo qua?

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Sì, questo è il glifosate.

BERNARDO IOVENE

Va direttamente nell'acqua qua, no?

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Lui arriva con l'atomizzatore qui e butta di là. Secondo il regolamento questo penso che non sia molto...vorrei vedere se riescono a espantare sto benedetto vigneto no, sto benedetto filare? Questa è la lettera relativa a questo vigneto che ho scritto al sindaco, alla polizia locale, all'assessore all'Ambiente, all'assessore ai Lavori Pubblici per capire il discorso dell'argine, all'ufficio legale, al Corpo forestale dello Stato. Nessuna risposta, come sempre.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Luciano è viticoltore, fa prosecco biodinamico, ma nell'analisi delle sue uve si ritrova i pesticidi dei vicini.

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

La mia uva non è conforme, ci sono cinque tipi di pesticidi diversi.

BERNARDO IOVENE

Che lei non ha mai usato?

LUCIANO DE BIASI - VITICOLTORE PIEVE DI SOLIGO

Chiaramente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E non è un caso poi se più a valle, nel comune di Conegliano, in un pozzo pubblico sono state trovate tracce di glifosate e la vena sotterranea coinvolge cinque comuni.

SANDRO CINQUETTI - DIRETTORE PREVENZIONE ULSS 7 CONEGLIANO

Di glifosato si sta parlando ogni giorno in Unione Europea. Glifosato sì, glifosato no. Noi in questo territorio siamo riusciti ad ottenere questo: cinque comuni di questo territorio hanno abolito il glifosato.

CLAUDIO TOPPAN - ASSESSORE ALL'AMBIENTE COMUNE DI CONEGLIANO

Tutti i 5 comuni interessati hanno vietato l'uso del glifosato.

BERNARDO IOVENE

Posso avere l'ordinanza?

CLAUDIO TOPPAN - ASSESSORE ALL'AMBIENTE COMUNE DI CONEGLIANO

Sì, ma adesso non saprei come fare a...

BERNARDO IOVENE

Me la può spedire via mail?

CLAUDIO TOPPAN - ASSESSORE ALL'AMBIENTE COMUNE DI CONEGLIANO

Sì, gliela faccio girare...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Si parla di abolizione ma quando poi arriva l'ordinanza scopriamo che si tratta di un divieto temporaneo fino a 31 dicembre 2017. Faranno una proroga?

LARA CASAGRANDE - COMITATO RIVE SANE COLLE UMBERTO

Continuano a esserci nuovi impianti, continuano a trattare, a non rispettare i regolamenti.

UOMO

Adesso noi andiamo in Municipio a consegnare le nostre proposte.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Le proposte dirette al sindaco di Conegliano sono sostanzialmente un Referendum per abolire i pesticidi, un nuovo regolamento di polizia rurale, finanziamenti all'agricoltura biologica, quantificazione dei costi sociali, tutela dei lavoratori agricoli.

CLAUDIO TOPPAN - ASSESSORE ALL'AMBIENTE COMUNE DI CONEGLIANO

Arriviamo in un momento... ne è appena stato fatto uno quindi penso sia un po' difficile chiedere di fare un ulteriore referendum.

BERNARDO IOVENE

Rifacimento completo del regolamento di polizia rurale.

CLAUDIO TOPPAN - ASSESSORE ALL'AMBIENTE COMUNE DI CONEGLIANO

È chiaro che se io devo rifare il regolamento di polizia rurale come lo propone qualcuno la risposta è no. So che sono un po' la bestia nera per il comitato ma non so cosa farci.

BERNARDO IOVENE

Loro dicono che voi non fate niente, che non fate i controlli, che non mettete i cartelli, insomma ve ne dicono di ogni...

CLAUDIO TOPPAN - ASSESSORE ALL'AMBIENTE COMUNE DI CONEGLIANO

Sì, sì.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Anche che il comune autorizza nuovi vigneti vicino alle zone sensibili. Qui si allenano per il rugby e d'estate ci sono i campi solari dalle 7:30 del mattino fino alle 6 del pomeriggio. A due passi è nato un vigneto che non c'era.

RICCARDO PICCOLI - PRESIDENTE RUGBY CONEGLIANO

Noi facciamo attività su un campo dove i ragazzi si rotolano, giocano e sono sempre per terra quindi la parte volatile ha un'incidenza.

BERNARDO IOVENE

E questi nuovi impianti di vigna, è proprio necessario?

CLAUDIO TOPPAN - ASSESSORE ALL'AMBIENTE COMUNE DI CONEGLIANO

Nel caso che ha citato lei del rugby abbiamo trovato un accordo in modo che gli orari dei trattamenti non combacino con gli orari degli allenamenti.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E se combaciano, come è il caso di questa mattina, si comincia ad irrorare dal lato opposto e i bambini vengono spostati da quest'altra parte del campo. Poi, però nelle zone irrorate bisognerebbe aspettare 48 ore prima di accedervi. L'impianto sportivo dovrebbe chiudere e vietare ai bambini di toccare il terreno nelle vicinanze. Ma come si fa?

FABIO PADOVAN - COMITATO COLLI PURI CONEGLIANO

Le ricadute dei pesticidi che sono nell'aria, di queste molecole che sono state create per togliere la vita, per uccidere, sono di centinaia di metri, per cui oggi questi bambini stanno respirando pesticidi. È immorale che le autorità comunali non facciano assolutamente nulla.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Anche Mirko e sua moglie Leitao nel 2007 si sono trasferiti appena fuori dal centro del paese di Follina. In pochi anni, però, si sono ritrovati la casa circondata di vigneti. La loro vita si è trasformata in un inferno, la figlia più piccola poi si è ammalata.

MIRCO BON

Siamo venuti nel 2007...

BERNARDO IOVENE

E non c'erano i vigneti?

MIRCO BON

Qua era dismesso, era abbandonato. Questi spruzzano veleno, possono chiamare fitofarmaci, li possono chiamare fito qua, fito là. Questo è veleno. Qua è dove gioca la Lucia, questa è la casetta, eccetera, eccetera.

BERNARDO IOVENE

E come arrivano qua? Arrivano a mano a trattare?

MIRCO BON

No, no, no, col trattore. Arrivano, passano, servono 48 ore no? Allora loro spruzzano e io dovrei stare chiuso in casa tutto il giorno e il giorno seguente. Qua diventa difficile fare il bucato. Alla bambina hanno riscontrato con l'esame istologico che ha un tumore un po' particolare, la dobbiamo tenere sotto controllo ogni 4 mesi. Metà rene gli è già stato tolto. Non sappiamo come andrà a finire perché non c'è un medico che mi dice è colpa di questo, ma non c'è neanche un medico che mi può sostenere che sia il contrario. Io ho la bimba.... Può essere mia moglie che quando era incinta si è sniffata sta merda qua, questo veleno. Cioè voglio dire, chi è che mi può dire il contrario, chi è che mi può dire no, non è colpa del veleno che vi siete respirati? Tutto là.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Problemi di salute hanno investito anche tutta la famiglia della signora Viviana compreso il vicinato. Qui siamo a Cappella Maggiore.

VIVIANA ALTOÉ

Mia figlia con il linfoma non Hodgkin. Mio marito ha avuto il tumore alla prostata, io sono in attesa di togliermi la tiroide. Prima eravamo tutti sani e felici, poi abbiamo scoperto che c'è un linfoma follicolare qui all'angolo. Nella casa attaccata alla sua c'era stato un decesso un po' prima, sempre per un linfoma follicolare. E un altro alla mia compagna di banco delle medie, anche lei ha finito la chemioterapia per un tumore intestinale. C'è il vigneto proprio dietro casa che era incavolata nera lei e il marito. In questa zona c'è il disastro, l'ho segnalato dappertutto, Arpav, sindaco non se ne parli, al sindaco di prima, all'Arpav, all'ufficio igiene e prevenzione dell'USL, ai vari ministeri, allo Iarc.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

All'USL di Conegliano ci dicono che conoscono bene il caso ma le relazioni con le malattie si valutano sui grandi numeri.

BERNARDO IOVENE

Qui ci sono meno tumori che dalle altre parti.

SANDRO CINQUETTI - DIRETTORE PREVENZIONE ULSS 7 CONEGLIANO

Che nel resto del Veneto.

BERNARDO IOVENE

Anche quest'anno.

SANDRO CINQUETTI - DIRETTORE PREVENZIONE ULSS 7 CONEGLIANO

Anche quest'anno. Soprattutto nel sesso femminile.

BERNARDO IOVENE

Si assume questa responsabilità perché dice che è così.

SANDRO CINQUETTI - DIRETTORE PREVENZIONE ULSS 7 CONEGLIANO

Io lavoro sui numeri.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il prosecco prima del 2009 era un vitigno come lo chardonnay o il merlot si poteva coltivare in tutta Europa. Si comprava la barbatella e si piantava ovunque. Zaia da ministro ha scovato a Trieste una frazione che si chiamava Prosecco e per legge ha detto che il vitigno si chiamava glera. Ha concesso qualche migliaia di ettari al Friuli ma è nel Veneto che continua a concedere, da presidente di Regione, ettari di prosecco.

BERNARDO IOVENE

Non è nato a Trieste il prosecco? Lei lo sa. Ha fatto un po' sto gioco delle tre carte.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

No, nessun gioco delle tre carte. Prima del mio decreto, la pianta che si piantava si chiamava prosecco. Dopo il mio decreto la pianta che si pianta si chiama glera.

BERNARDO IOVENE

Ha cambiato il nome lei.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Ho cambiato il nome legandolo al toponimo. Ma per legarlo al toponimo voglio dire che abbiamo dato 4 DOC alle 4 province del Friuli Venezia Giulia.

BERNARDO IOVENE

Quindi prima io, non so in Umbria...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Poteva piantare prosecco. Oggi pianta glera e non è prosecco.

BERNARDO IOVENE

Ah, ho capito, ha fregato un po' tutto il mondo dicendo lo possiamo fare solo noi veneti.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Fregato, mi permetta di dire è una brutta parola. Perché se lei va a vedere le mani e le schiene dei nostri produttori penso possa riconoscere il merito di chi ci ha creduto.

BERNARDO IOVENE

Vabbè questo è un po' di retorica, perché lei adesso ha allargato a 10 province... adesso sotto il livello del mare si può fare il prosecco che non è certamente quello di Valdobbiadene... hanno bisogno di tanti trattamenti perché non è una zona...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Ma guardi, anche sui trattamenti, parliamone. Io ho scritto un libro che si chiama "Adottare la terra" per cui mi lasci dire una cosa. Leggo un sacco di considerazioni sui trattamenti, sugli insetticidi, che condivido, ma di certo sono miei discepoli questi signori perché se andassero a leggere il mio libro...

BERNARDO IOVENE

Ha scritto un libro?

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Sì, "Adottare la terra", è un libro contro le multinazionali...

BERNARDO IOVENE

No, dico, già è una notizia, ha scritto un libro...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

È contro le multinazionali, io sono il ministro che ha bloccato i neonicotinoidi che facevano morire tutte le api e io l'ho sempre detto, cioè alla fine il vigneto ideale è il vigneto biologico. Però dite una cosa ai cittadini, posso dirlo? Non è che perché si chiama prosecco si tratta di più. Lo si fa dallo champagne fino a qui, passando per l'Ungheria alla Napa Valley e quant'altro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Agli ambientalisti, discepoli inconsapevoli di Zaia, diciamo che qui si fanno trattamenti come nel resto del mondo, anche se il vigneto ideale è il biologico. Sulla stessa linea il consorzio DOCG.

INNOCENTE NARDI - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOCG

Il Consorzio è a sostegno del biologico. Infatti i numeri che ci sono, ad esempio nel territorio Conegliano - Valdobbiadene, testimoniano che c'è una attenzione, una crescita significativa in questo territorio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La crescita significativa è del 5%. Dal prosecco superiore DOCG passiamo a quello DOC che produce l'80% di 510 milioni di bottiglie vendute e siccome Zaia ogni anno concede più ettari, nelle gare per le nuove assegnazioni ci comunicano che hanno messo un punteggio superiore per chi fa il biologico.

BERNARDO IOVENE

Al di là delle chiacchiere, quanto biologico avete in percentuale voi?

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Noi abbiamo un 4 o 5% di biologico che sono pari a 20 milioni di bottiglie che vengono consumate dal cittadino italiano o straniero.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Poi, il presidente DOC annuncia una novità nel disciplinare.

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Il divieto d'uso dell'utilizzo del glifosate, del mancozeb e del folpet.

BERNARDO IOVENE

I vostri sono sempre consigli, non è che sono obblighi...

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Ma perché lei dice che non sono obblighi?

BERNARDO IOVENE

Quanti ne avete esclusi fino a oggi? Nessuno...Fino ad oggi non ne avete escluso nessuno.

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

No, ma perché, ma scusi...se vuole buttarla...

BERNARDO IOVENE

No, non la voglio buttare...perché viene usato ancora, no?

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Io le sto dicendo che è stato approvato il percorso delle assemblee di arrivare attraverso il riconoscimento a livello ministeriale dell'esclusione dell'utilizzo del glifosate, del mancozeb e del folpet in modo obbligatorio per tutti i produttori. L'obiettivo è di arrivare da qui a tre anni a dare una certificazione di sostenibilità territoriale. È un iter che è in essere...

BERNARDO IOVENE

Da cui non si torna indietro? La possiamo dare come notizia...

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Assolutamente no.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nella scheda di sicurezza del mancozeb, ancora usato come fungicida, leggiamo: "sospettato di nuocere al feto, di reazioni allergiche cutanee, grave irritazione oculare, molto tossico per gli organismi acquatici, i pesci, e secondo molti ricercatori sarebbe cancerogeno a livello tiroideo. Il Folpet, usato sempre contro la peronospera della vite, può provocare, oltre alle irritazioni, anche il cancro, se inalato.

BERNARDO IOVENE

Anche i cittadini saranno contenti perché fino a poco fa tutte queste cose che sta dicendo lei si negavano. Adesso ammettete che sono sostanze che fanno male.

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Io non ammetto niente, io non ammetto che le sostanze fanno male perché questo lei non può farmelo dire.

BERNARDO IOVENE

Per lei non fanno male queste sostanze?

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Io non ho la competenza per dire che fanno bene o male.

BERNARDO IOVENE

Perché le state vietando allora?

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Sono sostanze che sono autorizzate dai ministeri, della Salute, eccetera, allora la scelta che facciamo noi è: siccome creano una tensione sociale perché ci sono dei cittadini che sono dei consumatori che ritengono che queste sostanze facciano male, noi facciamo la scelta...abbiamo fatto una scelta...

BERNARDO IOVENE

Un equilibrista...

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Se a lei piace fare le interviste prendendo in giro la gente...

BERNARDO IOVENE

No, io non voglio prenderla in giro.

STEFANO ZANETTE - PRESIDENTE CONSORZIO PROSECCO DOC

Perché se non c'è riconoscimento non si va avanti, si torna indietro...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Quindi è grazie alla tensione sociale e alle due grandi manifestazioni del 2017 che si sta cambiando direzione, ma ai comitati non basta.

LISA TRINCA - GRUPPO MAMME DI REVINE LAGO

Non è sufficiente togliere qualche fitofarmaco su tantissimi. È ovvio che come mamme non siamo soddisfatte finché non abbiamo la sicurezza della tutela dei nostri figli al 100%.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Si chiede il referendum e la conversione in bio-distretto, qui siamo a Follina, la sera del 3 novembre in una sala strapiena, il dottor Beghini parla dei pericoli dei pesticidi per la salute.

GIOVANNI BEGHINI - ISDE MEDICI PER L'AMBIENTE PAN ITALIA

Si usano in tutto il Veneto un milione e mezzo di tonnellate di sostanze in deroga, cioè di sostanze che sono già state riconosciute cancerogene.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E sono i giovani viticoltori a dare un segnale, in tanti si stanno convertendo al biologico, è un percorso che dura in media tre anni. Qui siamo nella vigna di Sarah.

SARAH DEI TOS - VITICOLTRICE

La molla finale sicuramente è che adesso ho due bambini piccoli e voglio che stiano liberamente fuori tutto il giorno senza nessun tipo di preoccupazione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Anche la cantina Sant'Andrea nella zona di Asolo è in conversione da quest'anno.

SIMONE MORLIN - VITICOLTORE

Noi lo facciamo per noi stessi. È nato mio figlio l'anno scorso, quindi c'è tanta gioventù in vigneto.

BERNARDO IOVENE

Quindi quest'anno avete provato?

SIMONE MORLIN - VITICOLTORE

Quest'anno abbiamo provato.

BERNARDO IOVENE

Com'è venuto?

SIMONE MORLIN - VITICOLTORE

Sarà stato l'anno facile, sarà stata fortuna comunque è venuto bene.

PIERO DE CONTI - VITICOLTORE

Questo qui è Santo Stefano di Valdobbiadene. Qui abbiamo Guia, e dietro la collina c'è San Pietro di Barbozza, qui siamo proprio nel cuore del Cartizze.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Pietro De Conti sta trasformando questi vigneti che hanno più di cent'anni in biologico.

BERNARDO IOVENE

Quindi tu sei in conversione, non ancora sei biologico?

PIERO DE CONTI - VITICOLTORE

No, tra due anni ci sarà la certificazione biologica. Passando al biologico ci si trova con diverse problematiche. Ci sono gli insetti che vanno ad incidere sulla pianta, quindi provocano queste piccole punture.

BERNARDO IOVENE

Prima venivi qua, spruzzavi e stavi apposto.

PIERO DE CONTI - VITICOLTORE

Esattamente.

BERNARDO IOVENE

Adesso questi qua che cosa ti comportano?

PIERO DE CONTI - VITICOLTORE

Questo assolutamente niente, non con quest'intensità. Bisogna fare una scelta, bisogna investire più tempo nel vigneto e si ottiene un prodotto leggermente diverso. Un prodotto che si piazza sul mercato in una posizione diversa.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E così altri come Bianca Vigna.

DONNA

Una buona quantità.

BERNARDO IOVENE

E avete già cominciato?

DONNA

Siamo in conversione.

BERNARDO IOVENE

Ah siete in conversione?

DONNA

Sì.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Si potrebbe innestare lo stesso meccanismo della più piccola e vicina Franciacorta dove 30 anni fa Barone Pizzini è stato pioniere del biologico e oggi i due terzi dei produttori di tutta la Franciacorta l'hanno seguito.

BERNARDO IOVENE

Quindi è partita dai produttori, non è partita dai comuni.

PIERLUIGI DONNA - AGRONOMO

È partita assolutamente dai produttori. È stato promosso e proposto da loro, poi noi l'abbiamo accettato di buon grado perché chi fa bio deve dimostrare maggiori competenze, più monitoraggio, più attenzione.

BERNARDO IOVENE

Cioè quindi qua non c'è foltep, mancozeb.

PAOLO DI FRANCESCO - AGRONOMO

No, assolutamente no.

BERNARDO IOVENE

Lo dite come se fosse una cosa...

PAOLO DI FRANCESCO - AGRONOMO

Sono brutte cose.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

E infatti puntano sul vigneto bio, ma lì la situazione, per chi fa il bio, è complicata, perché sono talmente appiccicati che rischiano di essere contaminati da chi non è bio. Insomma, però, la direzione ormai è quella: di puntare al distretto biologico. Ma la guerra vera, la partita vera si gioca sul nome "prosecco". Nel 2009, l'allora ministro dell'Agricoltura, Zaia, ebbe un'idea, quella di sfilare il nome alla frazione di Trieste e di consegnarlo al vino italiano più famoso al mondo per facilitarne la commercializzazione. Ne nacque una guerra intorno a quella vicenda, Zaia nel 2009 piantò anche una barbatella per favorire un segno di pace. Che fine ha fatto quella piantina? E soprattutto chi vince e chi perde in questa guerra? Lo vedremo dopo la pubblicità.

Pubblicità

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Bentornati, parliamo del vino italiano più venduto al mondo, il più famoso: il prosecco. Hanno sfilato il nome alla frazione di Trieste. E poi lo coltivano altrove. Hanno riempito di vigneti le colline di Treviso, bacino elettorale di Zaia, fino alla Venezia Giulia, occupando gran parte del Veneto.

Zaia ha stabilito per decreto, ha legato l'uva Glera al nome "prosecco". Ha blindato il nome e ha impedito ad altri produttori di entrare nell'affare. Un affare cospicuo di due miliardi e mezzo ogni anno. E che è in crescita del 20%. Solo che, chi è rimasto a secco – scusate il gioco di parole – sono stati gli abitanti di Prosecco che un anno fa hanno annunciato guerra. Hanno detto: "o ce n'è anche per noi o fi ne dei giochi". E ad infiammare la guerra era stato proprio il nostro Bernardo Iovene.

Da Report del 14/11/2016

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Prosecco è una frazione di Trieste a ridosso dell'altopiano Carsico che si affaccia sul golfo. Ha dato il nome al famoso spumante, ma qui, il prosecco, quello che noi tutti conosciamo, non lo hanno mai prodotto. Nelle cantine bevono l'Uvaggio Carsolino.

BERNARDO IOVENE

È questo il vino? È fermo?

UOMO

Sì.

BERNARDO IOVENE

Niente bollicine?

UOMO

A Prosecco non fanno prosecco.

BERNARDO IOVENE

Da quando beve ha mai sentito il prosecco, tipico di questa zona?

UOMO

A dire il vero no.

UOMO

Produciamo soprattutto vitoska, varietà autoctona del Carso, la malvasia e il terrano.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nel 2008 l'Europa dice che la DOC è una denominazione di luogo, non di vitigno. E allora qualcuno scopre che c'è una frazione di Trieste che si chiama Prosecco.

ROBERTO PINTON - CONSULENTE ALIMENTARE

Questa è stata un'operazione da furbi. Si sono inventati una origine del vino, ma l'han costruita. Prima hanno detto il vino non deriva dalle uve prosecco, deriva dalle uve glera, sconosciute ai più e hanno avuto la gran fortuna di trovare un paese che si chiamava Prosecco.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Gli abitanti di Prosecco però si rivoltano. Voi ci prendete il nostro nome, cosa ci date in cambio? Fecero ricorso e per tenerli buoni il Ministero e la Regione firmarono un protocollo d'intesa con le associazioni degli agricoltori che in sostanza prevedeva la bonifica del costone carsico per renderlo accessibile all'agricoltura viticola.

FRANC FABEC KMEČKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI

Noi in questi anni non siamo riusciti a piantare un ettaro di prosecco, di glera. Noi stiamo qui a guardare, stiamo qui da spettatori, invece di essere partecipi di questo show, di questo spettacolo, perché parliamo di uno spettacolo.

ZARKO BUKAVEC - VITICOLTORE

Perché usate il nostro nome senza offrirci niente in cambio? Potremmo anche restare, per assurdo, nel prosecco DOC, ma per una contropartita, se ci lasciano lavorare il costone, se ce lo bonificano.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il costone è un bosco impraticabile per l'agricoltura e i produttori che hanno ristrutturato i terrazzamenti sono pochissimi. L'intesa era di sistemare i 100 ettari ma ci vorrebbero circa 25 milioni di euro. La Regione dice di aver fatto la sua parte e si aspetta quella del Ministero.

FRANC FABEC KMEČKA ZVEZA - ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI

Noi vogliamo che quel protocollo venga rispettato e abbiamo tutti i diritti anche.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il ministro Martina ci aveva risposto di non avere risorse. Ma veniamo a oggi.

UOMO

Qui c'è stato nel 2009 l'evento simbolico, quando Zaia è venuto qui in questo posto a piantare la barbatella di prosecco come buon auspicio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La barbatella che aveva piantato Zaia non c'è più e non sono arrivati nemmeno i soldi promessi.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Ci sono 314 milioni di euro a disposizione a livello nazionale e vi posso garantire che per il prosecco e per questi territori ci saranno questi fondi.

BERNARDO IOVENE

Senta, si ricorda la barbatella che è andato a mettere...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Si, l'han fatta morire... ma come si fa?

BERNARDO IOVENE

E' morta?

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Sì, ma è la dimostrazione che il prosecco...

BERNARDO IOVENE

Lì non c'è il prosecco...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Lì loro hanno una grande opportunità che è il costone carsico...

BERNARDO IOVENE

Che lei aveva preso l'impegno...eccolo qua.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Certo.

BERNARDO IOVENE

Eccolo qua, il protocollo.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Ma lo faccia vedere bene.

BERNARDO IOVENE

Mannaggia, mannaggia, che fine ha fatto sto protocollo?

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Ma guardi bene le date.

BERNARDO IOVENE

È scaduto ormai.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Io sono andato via poi perché sono venuto a fare il presidente della Regione ma il Ministero resta. E i ministri ci sono, dove sono gli altri ministri?

BERNARDO IOVENE

Ho capito, però lei ha preso degli impegni...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Sì ho capito ma se vado a fare il presidente della Regione. Ma guardi che è un impegno sostenibile questo. Al costone carsico va data una mano ma sono convinto di questo.

BERNARDO IOVENE

Lei quando è andato a fare la campagna elettorale, ultimamente là...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Guardi che io non vado in giro a fare campagna elettorale a promettere. Io ho detto: ragazzi, io vi do una mano, ma sono Presidente della regione del Veneto, non sono più il ministero.

BERNARDO IOVENE

E non gliel'ha più data, perché non gliela può dare?

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Non riesco a dargliela, è questo il problema.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Al contrario loro avevano creduto nelle istituzioni.

ZARKO BUKAVEC - VITICOLTORE

Il protocollo per noi è stato una promessa fatta dalle istituzioni. Perché quando viene a mancare la parola data dalle istituzioni a quel punto ti chiedi: ma con chi ho parlato? Con chi abbiamo firmato?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nella frazione di Prosecco si moltiplicano le iniziative per quello che per loro, è il vero prosecco, il prosekar, la regione ha finanziato la casa del prosekar, e aggiunge che hanno chiesto al Ministero hanno chiesto una priorità per il Carso sulle nuove assegnazioni vitivinicole.

CRISTIANO SHAURLI - ASSESSORE AGRICOLTURA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Il ministero ad oggi ci ha dato una risposta positiva però ovviamente attendiamo l'atto ufficiale che dovrebbe partire con la prossima vendemmia con il prossimo anno agricolo in cui venga sancita questa priorità che viene data per le autorizzazioni per il Carso.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Resta il problema su come accedere alle terrazze del costone oggi impraticabili.

ALESSIO STOKKA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PROSEKAR

Come puoi pensare di scendere con il trattore qua è impossibile, qui ci vorrebbero monorotaie, infrastrutture, un ingente intervento pubblico. Le terrazze costruite qua dai nostri avi avranno almeno 2000 anni. Questo è un vero patrimonio dell'umanità che sta crollando nell'abbandono più totale.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Per il momento resta lettera morta. La frazione di Prosecco è solo servita alla causa e alla bolla del prosecco veneto e friulano ma non alla sua e alla Venezia Giulia. Alla fine ci resta questa pulce nell'orecchio, Zaia prima da ministro dell'Agricoltura e oggi da presidente di Regione avrà avuto qualche interesse personale in tutta questa operazione? La pulce l'hanno soffiata anche nelle sue orecchie.

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Sti venticelli che girano a me fanno male perché è difficile vivere con onestà. Sono dei lazzaroni.

BERNARDO IOVENE

Che mestiere faceva prima?

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Io mi sono laureato in scienze della produzione animale, ho fatto tutti i lavori del mondo. Ho lavorato in discoteca, ho fatto il muratore, ho lavorato in azienda agricola, non mia, dopodiché è ovvio questo lavoro mi porta via a tempo pieno. Altra contraddizione italiana: il politico non deve vivere di politica però se il politico fa qualcos'altro ha il conflitto di interessi.

BERNARDO IOVENE

Un po' avete contribuito anche voi...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Mi potrei comprare un vigneto. Ma chi è sto testa di cazzo che ti dice ste cose?

BERNARDO IOVENE

Ogni tanto viene qualcuno...

LUCA ZAIA - PRESIDENTE REGIONE VENETO

Me ne registri uno? Ma va filmami, registramene uno.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Però è simpatico il governatore. Ci manca solo che ci mettiamo a fare i delatori. Comunque il prosecco nel tempo ha ottenuto grandi riconoscimenti, prima l'indicazione geografica tipica, l'igt, poi la denominazione d'origine controllata, poi quella controllata e garantita. Ecco per i 15 comuni che hanno ottenuto anche la garantita, Zaia ha chiesto il riconoscimento all'UNESCO come patrimonio dell'umanità. Ora hanno dei paesaggi bellissimi, è vero, hanno dei paesaggi di valore. Ed è vero. Ma che patrimonio lasci all'umanità se comprometti terreni e acque con l'uso dei pesticidi senza controllo? Non vogliamo colpevolizzare il prosecco, che è un'eccellenza del mondo, un'eccellenza italiana. Però abbiamo visto che si può coltivare in un altro modo.